



## COMUNICATO STAMPA

### “La differenza dei potenziali. Come cambia la propensione dei cittadini toscani al volontariato”: il nuovo Quaderno

Chi sono i 500mila volontari potenziali in Toscana? Perché è importante studiarli? Le domande al centro della pubblicazione.

Firenze, 10 marzo 2023. “La differenza dei potenziali. Come cambia la propensione dei cittadini toscani al volontariato” è la nuova indagine demoscopica pubblicata nelle Collane “I Quaderni” di Cesvot e condotta da **Andrea Salvini** del **Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università di Pisa**. I risultati dell’indagine ci aiutano a comprendere il bacino di cittadini che, se opportunamente intercettati e motivati, potrebbero decidere di impegnarsi nel volontariato organizzato. Per “**differenze di potenziali**” – come recita il titolo – s’intendono i **diversi modi** e le **diverse condizioni** con cui i cittadini pensano sia possibile impegnarsi in azioni di utilità pubblica e sociale.

Il volume si divide sostanzialmente in due parti. La prima dedicata interamente alla **presentazione dell’indagine e dei suoi risultati**; la seconda costituita da una serie di **contributi da parte di studiosi e di esperti di volontariato** che approfondiscono e specificano le tematiche emergenti: **Riccardo Bonacina** founder and editorial coordinator di “Vita non profit”; **Riccardo Guidi** professore associato presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università di Pisa; **Gabriella Punziano** professoressa associata di Sociologia Generale presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell’Università di Napoli Federico II; **Adriana Schiedi** professoressa associata di Pedagogia Generale e Sociale del Dipartimento Jonico In Sistemi Giuridici Ed Economici Del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture dell’Università di Bari Aldo Moro; **Francesco Vasca** professore ordinario di Automatica presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Università del Sannio.

Nel corso degli ultimi anni, sono numerose le organizzazioni che denunciano una preoccupante **diminuzione di volontari disponibili**. Nel 2007, la popolazione coinvolta in attività di volontariato organizzato era pari all’11,1% sul totale dei cittadini toscani; tale percentuale flette in modo consistente **nel 2021 al 7,9%** (Istat). I **volontari potenziali** sono il 20,8% della popolazione (in valore assoluto, **510.371 cittadini**) Le preferenze relative ai settori di intervento sono: assistenza sociale e protezione civile (21.9%), cultura, sport e attività ricreative (21.9%), sanità (15.8%), ambiente (14.5%) e istruzione e la ricerca (11%).

La percentuale dei volontari potenziali si riduce a 7,1% (**173.144 cittadini**) se si considerano solo coloro che si dichiarano **disponibili “senza condizioni”**, e che dunque potrebbero essere “pronti”, se adeguatamente intercettati dalle organizzazioni, a operare in un ets. L’indagine demoscopica realizzata da giugno a luglio 2022 ha raccolto le risposte di **950 cittadine e cittadini toscani** dai 18 ai 70 anni e ha preso in analisi i diversi fattori che intervengono nel nutrire la mancanza dei volontari raccogliendo inoltre indicazioni che segnano l’attitudine in trasformazione dei volontari potenziali.

Tra i primi fattori che si legano alla mancanza di volontari, l’**assenza di turn-over generazionale nelle organizzazioni**, dove i volontari più anziani tenderanno a “lasciare” gradatamente il proprio impegno senza che si verifichi un ricambio generazionale.



Cesvot - Centro Servizi Volontariato Toscana  
Organizzazione di volontariato (Odv)

Via Ricasoli, 9 50122 - Firenze  
Telefono: +39 055 27 17 31  
Numero Verde 800 005363

E-mail: [info@cesvot.it](mailto:info@cesvot.it)  
Codice Fiscale: 94063330487  
[www.cesvot.it](http://www.cesvot.it)



In **secondo luogo** i volontari di età più avanzata incorporano e promuovono una rappresentazione del volontariato, che probabilmente conserva i caratteri di trenta-quarant'anni fa, dove la gratuità, l'appartenenza, lo spirito di sacrificio a beneficio dei terzi e dell'organizzazione, erano essenziali e fondanti. Di conseguenza, questi volontari avranno la tendenza, oggi, a riprodurre tali caratteri, senza forse accorgersi che le **rappresentazioni del volontariato** sono cambiate.

In **terzo luogo**, va riconosciuto che gli ets sono sempre più impegnati nello svolgimento di attività che richiedono l'erogazione di servizi di welfare (sociale, sanitario, culturale) **sempre più professionalizzati** e specifici, e che prefigurano l'acquisizione di competenze che sono tipiche di un vero e proprio "lavoro". Questa circostanza implica inoltre l'assunzione, da parte dei volontari, di obbligazioni verso le organizzazioni, che sono **difficilmente "negoziabili"**: i tempi del servizio, i turni, la preparazione, la disponibilità viene gestita dalle organizzazioni e sempre meno dai singoli volontari, tanto che per l'effettuazione dei servizi stessi, spesso gli ets devono affidarsi più al personale dipendente che al personale volontario.

Ma il fattore più importante della riflessione riguarda **la trasformazione del modo in cui il volontariato viene rappresentato dai cittadini**, in particolare da coloro che sarebbero, in cuor loro, disponibili a impegnarsi in questa significativa attività.

**Cosa chiedono i volontari potenziali?** **Flessibilità** sui tempi (30,8%), **innovazione** nell'organizzazione e nei progetti (19,3%), **valorizzazione** delle proprie competenze (19,1%), **coinvolgimento** nelle attività di informazione su attività e iniziative (15,2%).

Quello che emerge dalle risposte all'indagine è che oggi fare volontariato è sì **un'espressione pragmatica di solidarietà e di utilità sociale** che tuttavia **deve combinarsi con il benessere personale**; il sacrificio è sostituito dalla **gratificazione**, la dedizione è sostituita dalla **discontinuità**, cioè dalla necessità di rendere compatibile l'attività di volontariato con le altre attività della propria vita. L'appartenenza si realizza senza "identificazione" nei valori dell'associazione. Infine, la gratuità viene riconsiderata alla luce dei costi che i volontari si assumono nello svolgimento delle attività volontarie, costi di cui sempre più spesso si chiede una qualche **forma di compensazione** (monetaria o meno). Il volontariato in organizzazione diviene così una modalità tra le molte possibili, di realizzazione identitaria e personale. Le statistiche cominciano a raccontare dell'esistenza di un volontariato diverso più confacente alle sensibilità attuali, quello chiamato **"personale"** o **"fai da te"**, e comunque non svolto in organizzazioni e non in ets.

L'entità delle risultanze emerse nella rilevazione è tale da prefigurare **una sorta di polarizzazione degli orientamenti dei cittadini toscani**, volti sia verso il volontariato organizzato, sia verso il volontariato che è stato più volte definito *Do it by yourself*.

Il Quaderno è scaricabile gratuitamente in formato pdf [a questo link](#), previa registrazione all'area riservata MyCesvot.

*L'indagine demoscopica è stata realizzata da Simurg Ricerche in modalità Cati (intervista telefonica assistita mediante computer), nel periodo dal 30 giugno all'8 luglio 2022, su un campione casuale di cittadini toscani tra i 18 e i 70 anni non attivi in enti del terzo settore, stratificato per genere, fascia d'età e provincia di residenza. Il campione è stato selezionato estraendo, con criterio casuale, nominativi e numeri telefonici da elenchi e panel debitamente autorizzati. Le quote di riferimento sono state fissate sulla base dei dati ufficiali Istat*



*sulla popolazione residente in Toscana al 31 dicembre 2021. Il campione può quindi essere considerato rappresentativo della popolazione toscana di riferimento con un margine di errore +/-3% per le statistiche relative all'intero campione.*

**Silvia Trovato**  
**Addetta stampa Cesvot**  
cell: 329.8843954  
e-mail: [comunicazione@cesvot.it](mailto:comunicazione@cesvot.it)

**Cristiana Guccinelli**  
**Responsabile Settore Comunicazione, promozione e ufficio stampa**  
Cesvot - Centro Servizi Volontariato Toscana  
via Ricasoli, 9 - 50122 Firenze  
tel: 055 271731 - fax: 055 214720 - numero verde: 800 005363  
e-mail: [comunicazione@cesvot.it](mailto:comunicazione@cesvot.it) - [c.guccinelli@cesvot.it](mailto:c.guccinelli@cesvot.it)  
cell. 329 3709406



Cesvot - Centro Servizi Volontariato Toscana  
Organizzazione di volontariato (Odv)

Via Ricasoli, 9 50122 - Firenze  
Telefono: +39 055 27 17 31  
Numero Verde 800 005363

E-mail: [info@cesvot.it](mailto:info@cesvot.it)  
Codice Fiscale: 94063330487  
[www.cesvot.it](http://www.cesvot.it)